

A Brindisi la diaspora del M5S porta al ballottaggio centrosinistra e centrodestra

ELISABETTA MANNONI E ALDO PAPARO

23 giugno 2018

Con un calo di più di 7 punti percentuali rispetto alle elezioni comunali di due anni fa, e in generale un'affluenza ridotta rispetto alle ultime tre tornate elettorali (politiche del 2013, comunali del 2016 e politiche del 2018), circa il 60% degli aventi diritto al voto nel comune di Brindisi si è recato alle urne domenica 10 giugno per eleggere il nuovo sindaco. In attesa del nuovo ballottaggio che avrà luogo domenica 24 giugno, è interessante analizzare come l'elettorato si è mosso rispetto al passato, quali elettori hanno sostenuto i vari candidati, facendo sì che la sfida di domenica prossima veda protagonisti il candidato di centrodestra e quello di centrosinistra.

Innanzitutto, come si sono mossi gli elettori rispetto alle elezioni di marzo?

L'elettorato di sinistra è rimasto piuttosto compatto. Di coloro che alle politiche avevano sostenuto Liberi e Uguali, il 65% ha deciso di votare per il candidato di centrosinistra (Rossi); il 18% ha preferito il candidato di destra (Ciullo), il 10% si è astenuto e solo il 3% ha votato Serra, il candidato M5S – meno di quanti abbiano sostenuto Di Noi, che ha ottenuto il consenso del 4% degli ex elettori di Liberi e Uguali. Per quanto riguarda l'elettorato della coalizione di centrosinistra alle politiche di marzo, anche qui i due terzi decidono di sostenere il centrosinistra votando Rossi, mentre i restanti optano massivamente per l'astensione (ad eccezione di un 1% che sostiene Di Noi).

L'elettorato della coalizione di centrodestra si sparge leggermente di più tra i candidati, supportando principalmente il candidato di centrodestra Roberto Cavallera (46%), ma anche il candidato di destra Ciullo (13%) e il candidato del M5S Serra (7%) raccolgono una fetta dell'elettorato di centrodestra, che comunque, per oltre un terzo, non si è recato a votare (35%).

Tuttavia, l'elettorato con il più alto livello di dispersione è certamente quello del M5S. Il 21% di chi a marzo aveva sostenuto Di Maio alle politiche, a Brindisi si è schierato a favore del candidato di centrosinistra; il 20% a favore di

Tab. 1 – Risultati elettorali per liste e coalizioni a Brindisi nelle elezioni politiche e comunali, 2013-2018¹

	POLITICHE 2013		COMUNALI PRECEDENTI		POLITICHE 2018		COMUNALI 2018	
	N	%	N	%	N	%	N	%
ELETTORI	71.772		74.344		70.436		73.948	
VOTANTI	46.721	65,1	50.478	67,9	46.535	66,1	44.914	60,7
Partiti								
Partiti di sinistra e loro alleati minori	4.274	9,4	1.141	2,5	1.715	3,9	1.698	4,0
PD	8.871	19,6	5.071	10,9	4.935	11,3	4.079	9,6
Alleati minori PD							3.822	9,0
Altri partiti di centrosinistra e loro alleati minori	664	1,5			590	1,3		
Partiti di centro e loro alleati minori	4.235	9,4	5.677	12,2	1.347	3,1	7.283	17,2
FI (o PDL)	10.074	22,3	1.858	4,0	8.066	18,4	3.131	7,4
Alleati minori FI (o PDL)	1.430	3,2					8.135	19,2
FDI	1.413	3,1	784	1,7	863	2,0	2.663	6,3

Tab. 1 – Risultati elettorali per liste e coalizioni a Brindisi nelle elezioni politiche e comunali, 2013-2018¹

	POLITICHE 2013		COMUNALI PRECEDENTI		POLITICHE 2018		COMUNALI 2018	
	N	%	N	%	N	%	N	%
ELETTORI	71.772		74.344		70.436		73.948	
VOTANTI	46.721	65,1	50.478	67,9	46.535	66,1	44.914	60,7
Partiti								
Lega (Nord) (o Noi con Salvini)	22	0,0			2.292	5,2	2.128	5,0
Partiti di destra e alleati minori loro o di Lega o FDI	616	1,4			489	1,1	914	2,2
M5S	13.304	29,4	6.285	13,5	22.563	51,6	7.514	17,8
Altri	358	0,8	25.611	55,2	887	2,0	935	2,2
Totale voti validi	45.261	100	46.427	100	43.747	100	42.302	100

Tab. 1 – Risultati elettorali per liste e coalizioni a Brindisi nelle elezioni politiche e comunali, 2013-2018¹

	POLITICHE 2013		COMUNALI PRECEDENTI		POLITICHE 2018			COMUNALI 2018		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
ELETTORI	71.772		74.344		70.436		73.948			
VOTANTI	46.721	65,1	50.478	67,9	46.535	66,1	44.914	60,7		
Poli										
Sinistra alternativa al PD	1.360	3,0	6.793	14,1	1.804	4,0				
Centrosinistra (PD)	12.449	27,5	15.474	32,1	5.864	12,9	10.253	23,5		
Centro	4.235	9,4	11.872	24,6	137	0,3				
Centrodestra (FI/PDL)	13.341	29,5	3.496	7,2	12.504	27,5	15.148	34,7		
Destra	214	0,5			493	1,1	8.029	18,4		
M5S	13.304	29,4	9.207	19,1	23.641	52,1	9.307	21,3		
Altri	358	0,8	1.398	2,9	971	2,1	894	2,0		
Totale voti validi	45.261	100	48.240	100	45.414	100	43.631	100		

quello di destra; il 17% a favore di quello di centrodestra. Anche qui Di Noi ottiene solo un 2% dei voti, anche se il dato più rilevante è che il Movimento riesce a mantenere il consenso di meno di un terzo dei suoi sostenitori (32%). Anche il dato sull'astensione sembra interessante: con il 9%, l'elettorato del M5S è quello che meno preferisce l'idea di rinunciare ad andare a votare.

Tra quelli che avevano sostenuto altre coalizioni o altri partiti rispetto a quelli menzionati finora, un po' di più della metà si è astenuta (56%), mentre il restante 44% si è diviso tra Serra del Movimento 5 Stelle (23%), Rossi del centrosinistra (12%) e Ciullo della destra (10%). Degli ex astenuti, la quasi totalità è rimasta dello stesso avviso (75%), mentre quasi il 20% ha pensato valesse la pena andare a votare per sostenere Cavalera del centrodestra, il 4% Ciullo di destra e 1% Di Noi.

Tab. 2 – Flussi elettorali a Brindisi fra politiche e comunali del 2018, destinazioni²

VOTO COMUNALI	VOTO POLITICHE					
	LEU	COALIZIONE CENTRO- SINISTRA	COALIZIONE CENTRO- DESTRA	M5S	ALTRI	NON VOTO
Centrosinistra (Rossi)	65	66	0	21	12	0
Centrodestra (Cavalera)	0	0	46	17	0	19
Destra (Ciullo)	18	0	13	20	10	4
M5S (Serra)	3	0	7	32	23	0
Altri (Di Noi)	4	1	0	2	0	1
Non Voto	10	33	35	9	56	75
Totale	100	100	100	100	100	100

Quindi, a questo punto, da chi esattamente è composto l'elettorato dei vari candidati (e in particolare dei due che si sfideranno domenica al ballottaggio)?

Al successo di Cavalera – che ha ottenuto il 34,7% dei voti validi – hanno contribuito più o meno omogeneamente gli elettori di centrodestra (39%), quelli del M5S (27%) e gli astenuti di marzo (34%). Il successo di Rossi, invece – scelto dal 23,5% dei votanti – è stato determinato per la maggior parte dal so-

stegno dell'elettorato del M5S, che ha apportato il ben 50% dei voti ottenuti candidato di centrosinistra. Nel restante 50% c'è una quantità significativa di voti provenienti da chi aveva votato per la coalizione di centrosinistra (39% del totale), mentre quote marginali provengono da Liberi e Uguali (8%) o partiti minori (3%).

Per quanto riguarda i candidati che non parteciperanno al secondo turno, procedendo in ordine di voti ottenuti, Gianluca Serra del M5S ha raccolto consensi principalmente all'interno del Movimento (84%) e pescando, poco, da chi aveva sostenuto partiti minori alle elezioni di marzo (6%) e dall'elettorato di centrodestra (9%). Massimo Ciullo, il candidato di Lega e FDI, ha persuaso in proporzione più elettori del M5S, che gli hanno garantito più della metà dei voti ottenuti (61%), che elettori di centrodestra (20%). A questi si aggiungano ex astenuti (13%), sostenitori di Liberi e Uguali (3%) e di partiti minori (3%). Infine, anche il candidato che ha ottenuto il minor numero di consensi, non arrivando a raggiungere nemmeno il 3% dei voti, li ha comunque raccolti principalmente nel bacino elettorale del Movimento 5 Stelle (54%), convincendo qualche astenuto (34%) e qualche ex sostenitore del centrosinistra o sinistra (rispettivamente 5 e 6%).

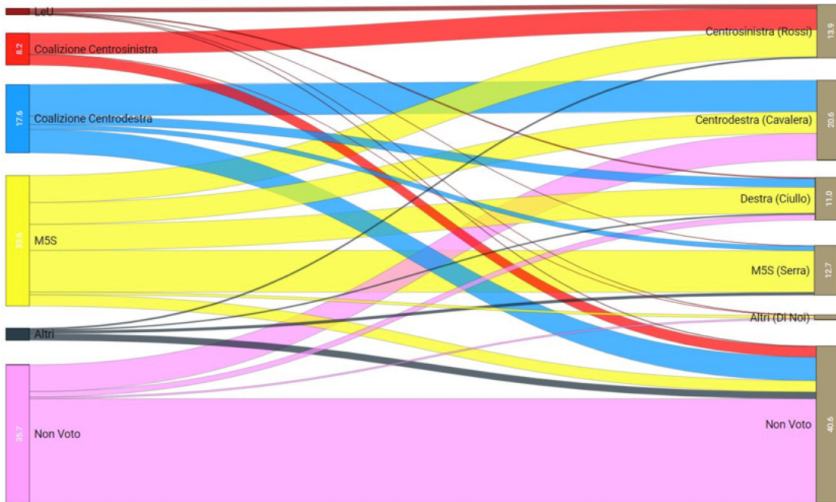
Per quanto riguarda gli astenuti, come spesso accade, la maggior parte proviene da pregresse esperienze di astensione (in questo caso parliamo del 66%). Un'altra fetta, in questo caso considerevole, invece, proviene da elettori, forse delusi o disillusi, di centrodestra (15%), del centrosinistra (7%), del M5S (7%), o di altri partiti (4%).

Tab. 3 – Flussi elettorali a Brindisi fra politiche e comunali del 2018, provenienze

	VOTO POLITICHE						TOT.
	LEU	COALIZIONE CENTRO- SINISTRA	COALIZIONE CENTRO- DESTRA	M5S	ALTRI	NON VOTO	
Centrosinistra (Rossi)	8	39	0	50	3	0	100
Centrodestra (Cavalera)	0	0	39	27	0	34	100
Destra (Ciullo)	3	0	20	61	3	12	100
M5S (Serra)	0	0	9	84	6	0	100
Altri (Di Noi)	6	5	0	54	0	34	100
Non Voto	0	7	15	7	4	66	100

Il diagramma di Sankey (Fig. 1) riassume in un'immagine quanto descritto in termini di percentuali. Le varie bande che fluiscono da sinistra a destra indicano i flussi di elettori di Brindisi, dalle elezioni politiche di marzo (a sinistra) a questa tornata di comunali (a destra). L'elettorato del M5S si è frantumato, come notato già su Siracusa da Riggio e Paparo (in questo volume), ed è fluito nei vari bacini elettorali di altri partiti, contribuendo in modo cruciale al successo del candidato di centrosinistra, e lasciando che fosse lui e non quello proposto dal Movimento stesso, a passare al secondo turno.

Fig. 1 – Flussi elettorali a Brindisi fra politiche (sinistra) e comunali (destra) del 2018, percentuali sull'intero elettorato



RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Goodman, L. A. (1953), 'Ecological regression and behavior of individual', *American Sociological Review*, 18, pp. 663-664.

Riggio, A., e Paparo, A. (2018), 'A Siracusa il M5S cede 40 punti e si disperde in tutte le direzioni', in Paparo, A. (a cura di), *Goodbye Zona Rossa. Il successo del centrodestra nelle comunali 2018*, Dossier CISE(12), Roma, LUISS University Press e Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 193-202.

Schadee, H.M.A., e Corbetta, P. (1984), *Metodi e modelli di analisi dei dati elettorali*, Bologna, Il Mulino.

Nota metodologica: i flussi presentati sono stati calcolati applicando il modello di Goodman (1953) alle 80 sezioni elettorali del comune di Brindisi. Seguendo Schadee e Corbetta (1984), abbiamo eliminato le sezioni con meno di 100 elettori (in ognuna delle due elezioni considerate nell'analisi), nonché quelle che hanno registrato un tasso di variazione superiore al 15% nel numero di elettori iscritti (sia in aumento che in diminuzione). Si tratta di 6 unità in tutto. Il valore dell'indice VR è pari a 10,7.

NOTE

1. Nella parte superiore della tabella sono presentati i risultati al proporzionale; nella parte inferiore si usano i risultati maggioritari. Nella parte superiore, ciascuna riga somma i risultati dei relativi partiti, a prescindere dalla coalizione della quale facessero parte. Nella parte inferiore, invece, si sommano i risultati dei candidati (sindaco o di collegio), classificati in base ai criteri sotto riportati. Per le politiche 2013, abbiamo considerato quali i voti raccolti ai candidati quelle delle coalizioni (che sostenevano un candidato premier).

Se un candidato è sostenuto dal PD o da FI (o il PDL) è attribuito al centrosinistra e al centrodestra rispettivamente, a prescindere da quali altre liste facciano parte della coalizione a suo sostegno. Se un candidato è sostenuto solo da liste civiche è un candidato civico (Altri). Se una coalizione è mista civiche-partiti, questi trascinano il candidato nel loro proprio polo se valgono almeno il 10% della coalizione, altrimenti il candidato resta civico. Se un candidato è sostenuto da partiti appartenenti a diverse aree (escludendo PD e FI/PDL che hanno la priorità), si valuta il relativo contributo dei diversi poli alla coalizione del candidato per determinarne l'assegnazione (al polo che pesa di più).

Nella categoria partiti di sinistra rientrano: PRC, PC, PCI, PAP, SEL, SI, MDP, LeU, RC. Nella categoria altri partiti di centrosinistra sono inseriti: Insieme, PSI, IDV, Radicali, +EU, Verdi, CD, DemA. L'insieme dei candidati sostenuti da almeno una di queste liste, ma non dal PD, costituisce il polo di sinistra alternativa al PD della parte inferiore della tabella. Il polo di centrosinistra somma, invece, i candidati nella cui coalizione compare (anche) il PD. Nella categoria partiti di centro rientrano: NCI, UDC, NCD, FLI, SC, CP, NCD, AP, DC, PDF, PLI, PRI, UDEUR, Idea. Il polo di centro è formato da candidati sostenuti da almeno uno di questi. Nella categoria partiti di destra rientrano La Destra, MNS, FN, FT, CPI, DivB, ITagliIT. Il polo di destra somma i candidati sostenuti da almeno uno di questi o da Lega o FDI, ma non da FI/PDL. Il polo di centrodestra, invece, è la somma dei candidati nella cui coalizione compare (anche) FI (o il PDL).

Gli stessi criteri sono usati per classificare i candidati nelle analisi dei flussi.

2. Ringraziamo il servizio CED del comune di Brindisi per averci messo a disposizione i dati delle politiche 2018 per sezione.